

MOZIONE

Libera scelta della professione, consapevole dei settori maggiormente disponibili

del 15 febbraio 2012

L'orientamento scolastico e professionale è un servizio pubblico facoltativo che la scuola mette a disposizione di giovani e famiglie, ma anche di adulti, per aiutare a scegliere nel migliore dei modi un percorso formativo finalizzato a svolgere, dopo alcuni anni, un'attività nel mondo del lavoro.

La libera scelta di una professione (sempre da privilegiare) cozza tuttavia sovente contro le difficoltà nell'immediato e futuro prossimo a trovare una collocazione che assicuri un percorso solido, meno a rischio di disoccupazione.

Media e organizzazioni professionali in modo ricorrente sottolineano situazioni o realtà di settori professionali dove la carenza di interessati a livello locale obbliga a trovare altrove (per assicurare un corretto funzionamento del lavoro) chi è interessato e disposto ad operare in simili attività: non sempre gioca il fattore della competizione salariale al ribasso! Non sempre la scelta di una via formativa verso un particolare mondo professionale è influenzata dalle aspirazioni riflesse, dalle attese espresse dalle famiglie!

I servizi del Cantone, dopo la nascita e diffusione territoriale dell'Orientamento scolastico e professionale negli anni '70, a seguito della riforma della scuola media, migliorano costantemente l'offerta di informazioni e documentazione.

Spesso dai settori colpiti da una costante e carente risposta all'offerta di occupazioni sale la voce che indurrebbe a credere che l'unica via sia quella di obbligare, di incanalare l'orientamento dei giovani. Un atteggiamento che riporta indietro nel tempo, in modo nefasto e poco costruttivo, ma soprattutto in contraddizione con la libertà di scegliere il proprio destino. Senza dimenticare che, altra via e arricchimento, è anche quella, con l'intenzione poi di tornare nel territorio, di acquisire formazione ed esperienze altrove.

Basta allora l'appuntamento biennale con Espoprofessioni? Nonostante il netto, anche costante, miglioramento del sito <http://www4.ti.ch/index.php?id=16892>, le qualità e risorse umane messe in campo, la novità della sperimentazione, dal 2010, con 14 docenti di scuola media sull'educazione alla scelta, per una migliore preparazione delle scelte e della conoscenza del mondo delle professioni (il cui esito per ora non è conosciuto), è sufficiente tutto questo? Da un profilo umano, non solo socioeconomico, non sarebbe il caso di studiare un modulo, un percorso informativo e pedagogico, sorretto e sussidiato dalle organizzazioni interessate, coordinate e mediatizzate in modo riconoscibile da un logo unico, che richiami il concetto di "giovani e futuro"?

Questo atto parlamentare mira dunque ad attivare un osservatorio ad aggiornamento costante, costituito da un gruppo di lavoro misto (orientamento, scuola, organizzazioni professionali e mondo economico) con soluzioni operative (accanto a incontri, visite, stage) affinché nel periodo dove si maturano le scelte siano conosciuti e valutati (non solo dai giovani, ma anche dalle famiglie) pure, e in particolare, quei settori dove si lamentano attualmente vuoti di occupazione rispetto alle offerte (ad esempio nella sanità, nel turismo, nell'edilizia, nell'industria e nell'artigianato), promuovendo l'offerta di percorsi formativi poco frequentati, ma aperti poi ad occupazioni maggiormente sicure nel futuro.

Per il Gruppo socialista:

Gianrico Corti

Branda - Canevascini - Cereghetti - Garobbio -

Kandemir Bordoli - Malacrida - Storni